

Report annuale 2022



Timenet S.p.A

Via G.di Vittorio 8, - 50053 Empoli (FI) Italia

Codice Fiscale 04733650487 - Numero Rea FI 475182

P.I.04733650487 - Capitale Sociale Euro 1600000.00 i.v.

Forma Giuridica: Società per azioni

Settore di attività prevalente (ATECO) 619010

Skipper S.r.l (CF: 06924660480)



Relazione sulla gestione	4/19
Stato patrimoniale	20/22
Conto economico	23/25
Rendiconto finanziario	26/28
Nota integrativa	29
N. integrativa, parte iniziale	30/35
N. integrativa, attivo	36/49
N. integrativa, passivo e patrimonio netto	50/55
N. integrativa, conto economico	56/64
N. integrativa, rendiconto finanziario	65
N. integrativa, altre informazioni	66/73
N. integrativa, parte finale	74
Dichiarazione di conformità del bilancio	75
Relazione collegio sindacale	76/78
Relazione società di revisione	79/83
Deliberazione dell'assemblea	84/86

Relazione sulla gestione

ton



TIMENET S.p.A.

Sede legale: VIA G. DI VITTORIO, 8 EMPOLI (FI)

Iscritta al Registro Imprese di FIRENZE

C.F. e numero iscrizione: 04733650487

Iscritta al R.E.A. di FIRENZE n. 475182

Capitale Sociale deliberato e sottoscritto € 1.600.000,00 i.v.

Partita IVA: 04733650487

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2022

Premessa

Signori Azionisti, nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Società e le informazioni sull'andamento ed il risultato della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società corredate, ove possibile, di elementi storici.

Per la Società l'esercizio 2022 è stato un anno positivo. Il valore della produzione si è attestato ad € 11.669.462, l'EBITDA al 15,65% del valore della produzione pari ad € 1.827.409, il risultato operativo (EBIT) al 9,6% del valore della produzione pari ad € 1.117.894 e il risultato economico netto al 7,28% rapportato al valore della produzione pari ad € 849.715.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale.

La società ha un Amministratore unico che riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per Statuto non siano espressamente riservati agli azionisti e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

A novembre 2022 è stata nominata come nuova società di revisione l'azienda "RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile SpA", completano l'organo di controllo i membri del collegio sindacale: il Rag. Melani Emanuele in qualità di presidente del collegio sindacale, il dott. Palatresi Alessandro e la dott.ssa Bellandi Cristina in qualità di sindaci e il dott. Campetti Nicola e la rag. Marradi Serena in qualità di sindaci supplenti, tale organo è in carica da dicembre 2021.

Informazioni sulla Società

Dal 1996 Timenet spa è un operatore di rete fissa e mobile che connette professionisti ed aziende italiani con il resto del mondo, proponendo servizi Internet e telefonici in modo diretto o avvalendosi di partner



tecnologici con i quali il legame di fiducia è basato sulla condivisione degli stessi valori e sulla convinzione di poter soddisfare i bisogni dei Clienti grazie a professionalità, trasparenza e rispetto.

L'offerta, per una clientela composta in maniera prevalente da imprese e professionisti, è prodotta internamente integrando servizi più tradizionali, quali connettività e voce, con servizi a maggior contenuto d'innovazione tecnologica come, ad esempio, "AlwaysOn" e "Security First". Il fattore distintivo su cui è focalizzata l'intera struttura aziendale è la qualità dei servizi offerti e l'attenzione a soddisfare i bisogni dei clienti garantendo loro la migliore continuità di connessione e sicurezza informatica senza l'utilizzo di call centers esterni ma implementando in modo sistematico il gruppo dei tecnici interni.

A completamento della filosofia di sviluppo aziendale, intrapresa negli ultimi esercizi, la Società ha in programma, nel corso del 2023, di adottare un modello di organizzazione gestione e controllo nel rispetto della normativa prevista dal Dlgs 231/2001, nominando l'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, sempre nell'ottica sopra citata, nonostante la Società non rientri fra quelle per le quali scatterà dal 1° gennaio 2026 l'obbligatorietà di redazione del bilancio di sostenibilità, il management ha già intrapreso un concreto percorso per analizzare ed affrontare le problematiche di impatto ambientale, etico-sociale e di governance che dovrebbe portare alla redazione del bilancio di sostenibilità implementando le attività tese a migliorare i risultati aziendali in tali ambiti.

Infine si segnala che la Società ha aderito all'ottava edizione (2022-2023) del programma promosso da Borsa Italiana spa e finalizzato ad una formazione pre-IPO sul mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia); il management di Timenet spa ha infatti ritenuto che, considerato l'elevato livello dei partner e degli sponsor, il profilo internazionale del piano formativo e la concreta possibilità di accesso al mercato dei capitali come fattore strategico di crescita, costituissero validi elementi per l'adesione al progetto.

Il capitale sociale della Società pari ad € 1.600.000, alla data del 31 dicembre 2022, risultava costituito da n. 16.000.000 azioni ordinarie, così detenute:

Azionista	Azioni	% Capitale Sociale
<i>Skipper S.r.l.</i>	12.003.730	75,02
<i>Iorio Franco</i>	2.281.451	14,26
<i>Tronconi Leone</i>	1.714.819	10,72

Andamento economico generale, mercato di riferimento ed andamento della gestione societaria

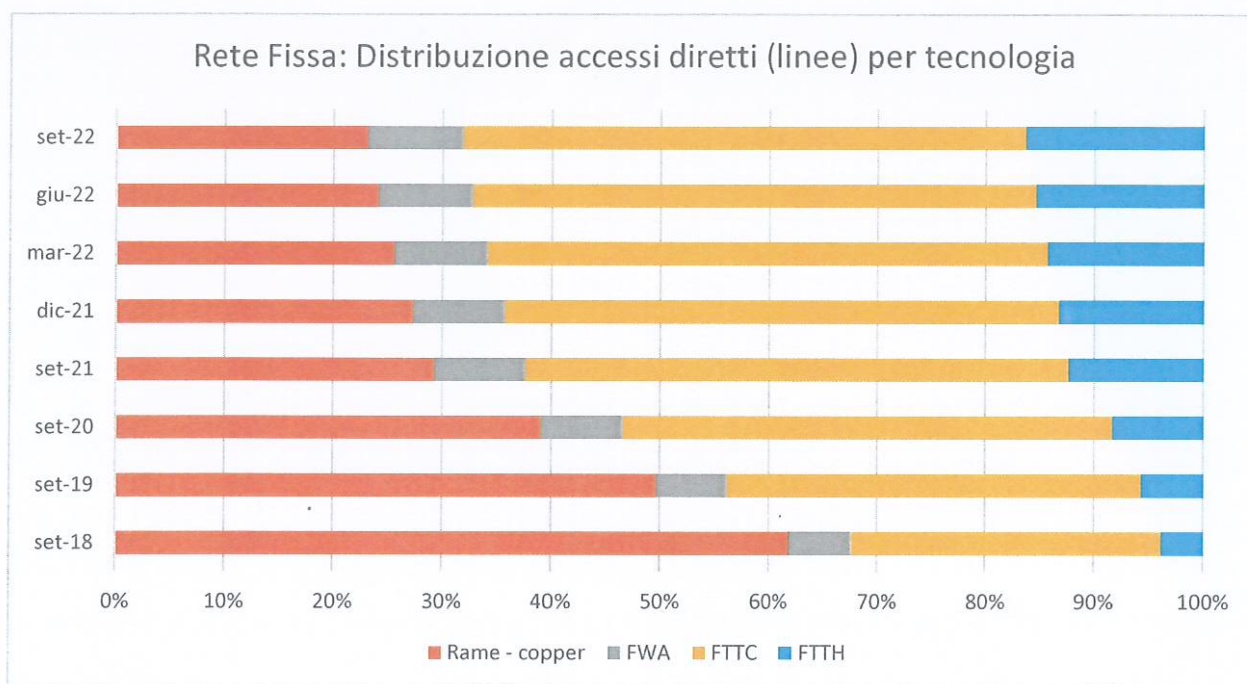
Il contesto economico generale nel quale la Società ha operato nel 2022 è stato influenzato nel primo semestre dall'impatto dell'emergenza Covid-19, seppur in misura contenuta e decrescente rispetto al biennio precedente; da fine febbraio 2022 il conflitto fra Russia ed Ucraina e le tensioni geopolitiche conseguenti hanno determinato rilevanti effetti negativi che si sono esplicitati in modo macroscopico sul mercato del gas e dell'energia elettrica. L'anno è stato caratterizzato da una crescente inflazione alla quale le Banche Centrali, fra cui la BCE, hanno risposto con una politica monetaria progressivamente sempre più restrittiva caratterizzata da un forte incremento dei tassi d'interesse di riferimento (350 bps in soli 9 mesi) e di conseguenza dei tassi effettivi praticati sul mercato monetario. Nel 2023 lo scenario internazionale è atteso beneficiare di un allentamento delle tensioni del 2022 sui fronti dei rincari dei prezzi soprattutto energetici e delle catene di fornitura. Tuttavia, la crescita prevista per il 2023 in area euro (dopo un 2022 al + 3,5%) è ridotta al solo +0,5%, mentre per l'Italia il Governo ha previsto il +0,9% nel Documento di Economia e Finanza recentemente approvato.

Concentrando l'attenzione sul mercato di riferimento della Società, si rileva che il settore TLC ha in questo stesso periodo rilevato comunque una crescita dovuta ad un processo di accelerazione verso la digitalizzazione già registrato nel 2020 e nel 2021 (anche favorito dalla crisi pandemica e dalla accresciuta



consapevolezza nei consumatori e nelle imprese della necessità di tale evoluzione) ed ancora nel 2022. Riteniamo quindi che la crescita dei consumi ed investimenti che, a livello complessivo, dovrebbe risultare rallentata nel 2023 rispetto al 2022 non riguardi il comparto di riferimento della società dove il trend di sviluppo potrebbe proseguire a meno di palesarsi di alcuni rischi su cui torneremo nell'apposita sezione.

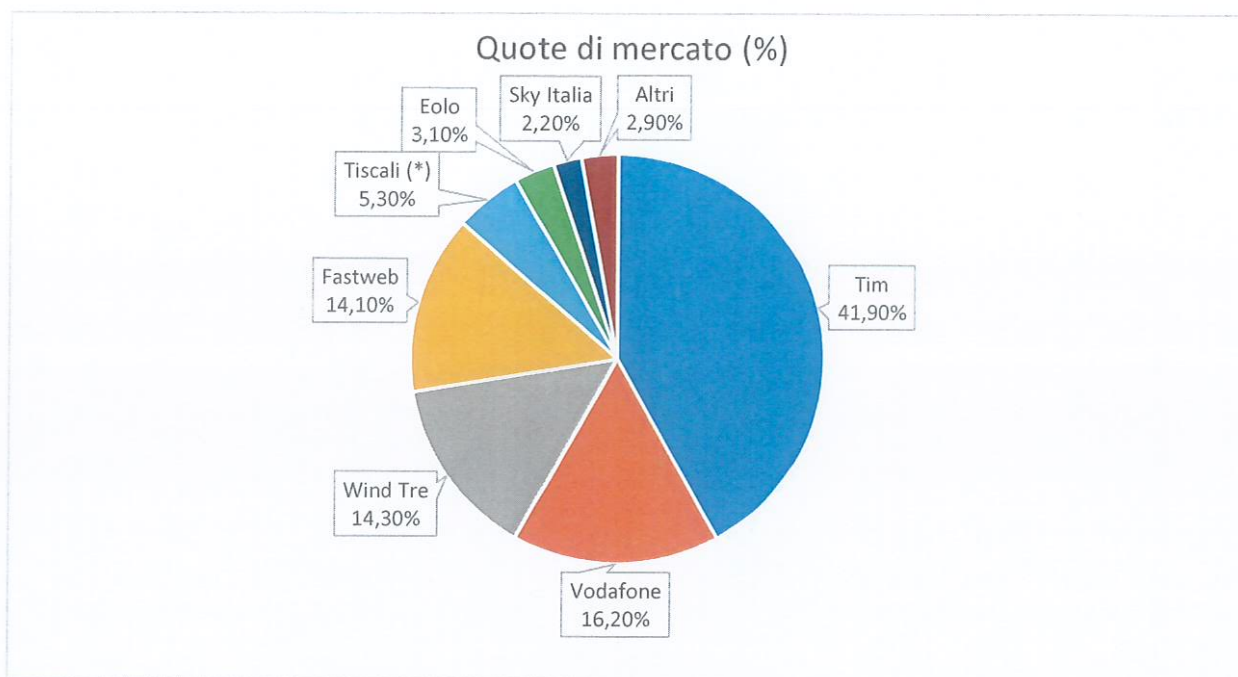
Il 2022 ha segnato anche un ulteriore tasso di crescita delle tecnologie più avanzate per rispondere alla domanda di connettività come si rileva dalla tabella di distribuzione degli accessi (linee) rilevata trimestralmente da AgCom. A questo proposito la Società ha correttamente orientato il suo sviluppo su questa tendenza della tecnologia che appare ben definita con tassi di crescita che premiano in particolare le connessioni in fibra ottica FTTH e FWA.



Fonte: Osservatorio trimestrale comunicazioni AGCom n. 4/2022 pag. 1 (rielaborazione Timenet SpA)

L'andamento gestionale della Società, nel quadro citato e con un contesto altamente competitivo che ci pone in concorrenza con i principali operatori di TLC attivi sul mercato domestico e specificamente società e gruppi industriali di dimensioni maggiori, anche multinazionali, risulta positivo. Come si rileva, fra le quote di mercato, lo spazio di crescita degli 'altri operatori' (2,90% al 4T 2022) è positivo (+ 0,50%) rispetto all'anno precedente ed anche la nostra Società ha rafforzato il suo posizionamento passando da 8.419 connessioni-cliente al 31/12/2021 a 9.407 connessioni-cliente al 31/12/2022 (+ 11,75% y/y, informazione comunicata al Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito dell'autorizzazione generale per l'offerta di rete pubblica di comunicazione elettronica).





Fonte: Osservatorio trimestrale comunicazioni AGCom n. 4/2022 pag. 1 (rielaborazione Timenet SpA)

Linee per operator 09/2022 (%) Var/Chg. vs 09/2021 (p.p.)

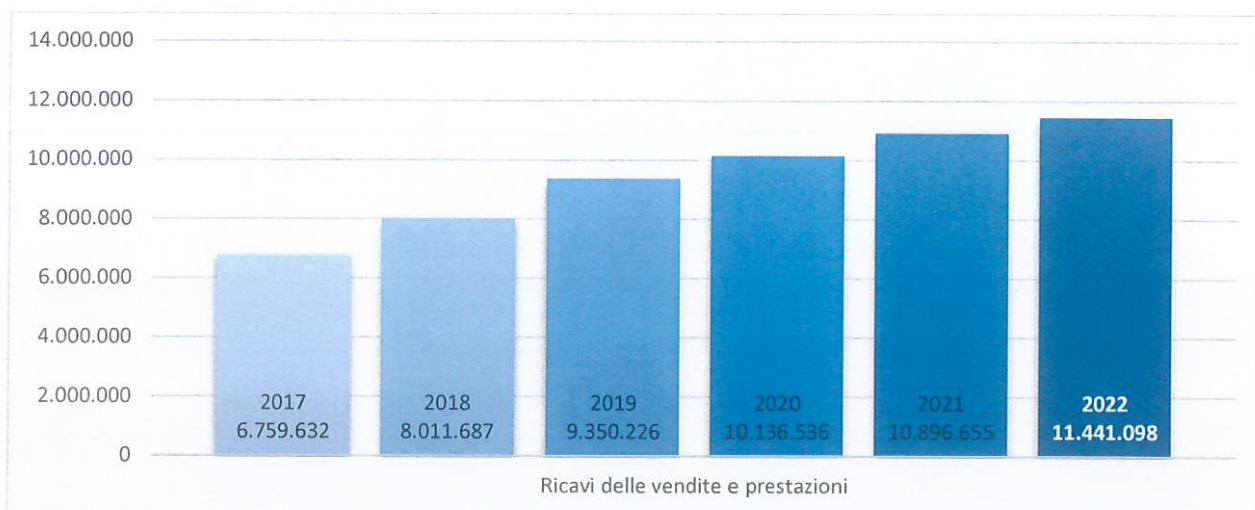
Tim	41,9	-1,7
Vodafone	16,2	0,5
Wind Tre	14,3	0,2
Fastweb	14,1	-0,3
Tiscali (*)	5,3	-0,8
Eolo	3,1	0,2
Sky Italia	2,2	1,3
Altri	2,9	0,5
Totale (Total)	100,0	0,0

(*) - include Linkem

Principali dati economici e patrimoniali

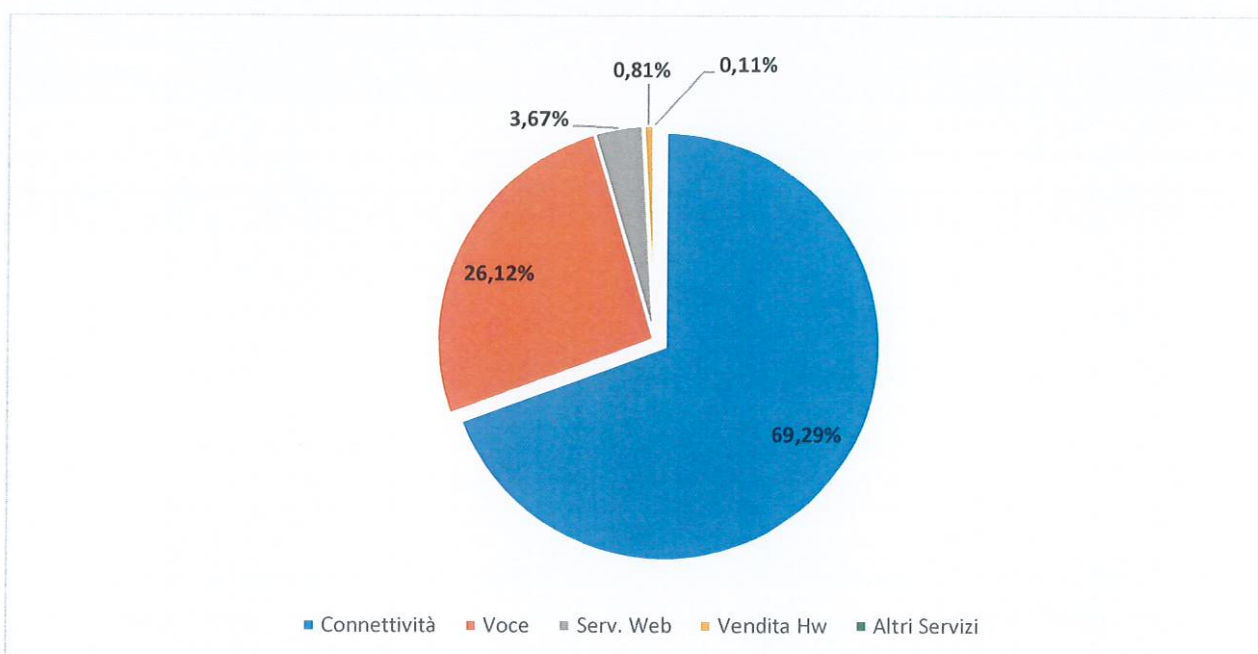
Analisi dei ricavi e dei costi

Prosegue l'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni (+ 5,40% ca. rispetto al 2021) per l'impegno profuso da tutte le componenti societarie e grazie al Business model basato sull'obiettivo di un elevato livello di soddisfazione della clientela che nel 2022 è risultato essere superiore al 93% (certificata tramite una procedura di controllo "blockchain" compliant).



Composizione dei ricavi

Di seguito si evidenzia la suddivisione per aree di business della voce ricavi per vendite e prestazioni:



È evidente come sia rilevante l'impatto dei servizi di connettività seguiti dai servizi voce, poco rilevanti i ricavi da servizi web, vendita hardware e altri ricavi.

Dal punto di vista dei costi, il conto economico evidenzia un incremento dei costi per servizi (energetici, acquisti traffico, accessi bitstream), dei costi del personale e anche gli ammortamenti correlati ai maggiori investimenti, dei costi in attività di marketing per un rilevante impegno al fine di rendere sempre più noto il marchio (brand awareness) sul proprio mercato di riferimento, dei costi di remunerazione del canale di vendita indiretto per incentivare gli obiettivi di vendita; si rilevano riduzioni negli acquisti di materie prime e merci destinati alla vendita e negli oneri diversi di gestione.

L'accantonamento per svalutazione crediti, attuato in modo prudenziale, rimane sostanzialmente invariato.

Positiva la differenza fra proventi e oneri finanziari.

Situazione economico-reddituale

La struttura economico-reddituale della Società al 31.12.2022, confrontata con quella al 31.12.2021, è illustrata nella tabella che segue:

Conto Economico (Dati in Euro)	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %
Ricavi delle vendite	11.441.098	98,0%	10.680.606	96,8%	7,1%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	0,0%	-	0,0%	n/a
Altri ricavi e proventi	228.364	2,0%	353.501	3,2%	-35,4%
Valore della produzione	11.669.462	100,0%	11.034.107	100,0%	5,8%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(253.552)	-2,2%	(247.135)	-2,2%	2,6%
Costi per servizi	(6.804.412)	-58,3%	(6.272.908)	-56,9%	8,5%
Costi per godimento beni di terzi	(156.879)	-1,3%	(133.163)	-1,2%	17,8%
Costi del personale	(2.513.216)	-21,5%	(2.358.066)	-21,4%	6,6%
Oneri diversi di gestione	(113.995)	-1,0%	(125.599)	-1,1%	-9,2%
EBITDA **	1.827.409	15,7%	1.897.237	17,2%	-3,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(647.421)	-5,5%	(528.355)	-4,8%	22,5%
Accantonamenti	(62.094)	-0,5%	(4.541)	0,0%	1267,3%
EBIT ***	1.117.894	9,6%	1.364.341	12,4%	-18,1%
Proventi e (Oneri) finanziari	40.363	0,3%	46.496	0,4%	-13,2%
EBT	1.158.257	9,9%	1.410.837	12,8%	-17,9%
Imposte sul reddito	(308.542)	-2,6%	(414.791)	-3,8%	-25,6%
Risultato d'esercizio	849.715	7,3%	996.046	9,0%	-14,7%

(*) Incidenza rispetto il Valore della produzione

(*) L' EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(**) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L' EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

Il Valore della produzione, incrementato rispetto all'esercizio precedente del 5,76% passando da Euro 11,03 milioni nel 2021 a Euro 11,66 milioni nel 2022, evidenzia come le strategie commerciali e di business della Società diano risultati piuttosto soddisfacenti nonostante alcune problematiche riscontrate nell'attivazione di alcuni circuiti ad alto valore aggiunto causate dalla difficoltà di approvvigionamento dell'hardware necessario, conseguenza della recente pandemia che ha impattato su tutti i settori.

Si denota una leggera flessione dell'EBITDA pari al 3,82% passato da Euro 1,89 milioni dell'esercizio 2021 ad Euro 1,82 milioni dell'esercizio 2022 dovuto, in maggior parte, all'aumento dei costi per servizi causato dalla recente situazione geopolitica ed economica internazionale. Da considerare, inoltre, che la politica aziendale



non ha previsto aumenti di prezzo per i servizi internet ma esclusivamente per alcuni servizi di housing che risultano marginali rispetto al valore della produzione.

Si denota, inoltre, l'aumento del 6,58% della voce "costi del personale" a significare l'impegno profuso con i clienti di mantenere alto il livello dei servizi erogati garantendo un presidio costante delle linee, oltre che a consentire l'accrescimento delle competenze tecniche e relazionali dei dipendenti stessi mediante corsi di formazione specifici.

Principali indicatori della situazione economica

Di seguito riepilogati le voci relative ai margini intermedi di reddito:

Indici di redditività		
ROE* netto	<i>Risultato netto / Mezzi propri medi</i>	21,04%
ROE* lordo	<i>Risultato lordo / Mezzi propri medi</i>	28,69%
ROI**	<i>Risultato operativo / (C/O medio – passività operative medie)</i>	23,43%
ROS***	<i>Risultato operativo / Ricavi vendite e prestazioni</i>	9,31%

(*) Il R.O.E. (Return on Equity), dato dal rapporto del risultato netto e mezzi propri, rileva la redditività del capitale proprio.

(**) Il R.O.I. (Return on Investments), dato dal rapporto tra il risultato operativo e le attività nette, riporta la redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda: tale redditività dipende dall'intensità del fatturato, dai costi aziendali tipici e dal capitale investito.

(***) Il R.O.S. (Return on Sales), dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi di vendita, fornisce una misura del margine percentuale di risultato operativo sulle vendite, evidenziando perciò la relazione tra prezzi di vendita e costi della gestione caratteristica.

Investimenti

Durante l'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

<i>Beni immateriali</i>	17.881
<i>Beni Materiali</i>	806.283
<i>Totale</i>	824.164

Gli investimenti concernono prevalentemente l'acquisto di una nuova centrale telefonica ed il potenziamento della protezione perimetrale della rete Aziendale. Inoltre, continuano gli investimenti per il miglioramento delle prestazioni dei servizi offerti ai clienti mediante il refresh tecnologico dei core switch, dei core router e dei sistemi di monitoraggio.

Il credito d'imposta originato dagli investimenti ascende ad € 51.185 ed è relativo sia agli acquisti di beni strumentali nuovi nel 2022 sia agli anticipi versati ai fornitori entro il 31/12/2022.

Le dismissioni sono state le seguenti:

<i>Beni immateriali</i>	7.349
<i>Beni Materiali</i>	55.027
<i>Totale</i>	62.376

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA:

La struttura patrimoniale e l'indebitamento finanziario netto (IFN) della Società al 31.12.2022, confrontata con quella al 31.12.2021, è illustrata nelle tabelle che seguono:

Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale (Dati in Euro)	2022	2021	Var %
Immobilizzazioni immateriali	348.643	508.592	-31,4%
Immobilizzazioni materiali	2.416.838	2.103.613	14,9%
Immobilizzazioni finanziarie	13.340	25.229	-47,1%
Attivo fisso netto	2.778.821	2.637.433	5,4%
Rimanenze	269.560	135.108	99,5%
Crediti commerciali	2.450.186	2.006.602	22,1%
Debiti commerciali	(1.350.441)	(968.509)	39,4%
Capitale circolante commerciale	1.369.304	1.173.201	16,7%
Altre attività correnti	208.342	94.480	120,5%
Altre passività correnti	(530.701)	(548.577)	-3,3%
Crediti e debiti tributari	141.263	(9.264)	-1624,8%
Ratei e risconti netti	(1.143.116)	(1.080.865)	5,8%
Capitale circolante netto	45.093	(371.026)	-112,2%
Fondi rischi e oneri	-	(1.682)	-100,0%
TFR	(606.217)	(489.053)	24,0%
Capitale investito netto (Impieghi)	2.217.698	1.775.672	24,9%
Indebitamento finanziario	1.576.499	2.006.522	-21,4%
<i>Debito finanziario corrente</i>	4.219	3.528	19,6%
<i>Parte corrente del debito finanziario non corrente</i>	507.663	498.498	1,8%
<i>Debito finanziario non corrente</i>	1.064.617	1.504.496	-29,2%
Totale debiti bancari e finanziari	1.576.499	2.006.522	-21,4%
Altre attività finanziarie correnti	(1.052.865)	(914.959)	15,1%
Disponibilità liquide	(2.343.587)	(3.319.248)	-29,4%
Indebitamento finanziario netto	(1.819.953)	(2.227.685)	-18,3%
Capitale sociale	1.600.000	600.000	166,7%
Riserve	1.587.935	2.407.311	-34,0%
Risultato d'esercizio	849.715	996.046	-14,7%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	4.037.650	4.003.357	0,9%
Totale fonti	2.217.698	1.775.672	24,9%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto della società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).



La situazione della Società, come emerge dallo stato patrimoniale, è caratterizzata da mezzi propri per Euro 4.037.650 un capitale investito netto per Euro 2.217.698 e un indebitamento finanziario netto per Euro (1.819.953,00).

Di contro le attività sono caratterizzate da un attivo fisso netto per Euro 2.778.821 ed un capitale circolante netto per Euro 45.093.

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 348.643 mentre le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 2.416.838.

Il Capitale circolante netto al 31 dicembre 2022 è di Euro 45.093 in crescita rispetto agli Euro -371.026 registrati al 31 dicembre 2021. Ad impattare positivamente è l'incremento del capitale circolante commerciale che passa da Euro 1.173.201 del 2021 a Euro 1.369.304 del 2022 (+ 16,72%).

L'incremento del valore della produzione del rilevato nell'esercizio 2022 ha portato ad un sensibile incremento nei crediti commerciali che si è riversato integralmente in un aumento di CCN.

Il Patrimonio netto è pari a Euro 4.037.650 in leggero aumento (+ 0,86%) rispetto al dato al 31 dicembre 2021.

L'aumento di capitale sociale deliberato nel 2022 è derivato interamente dall'utilizzo di riserve.

Indebitamento finanziario netto

Indebitamento finanziario netto (Dati in Euro)	2022	2021	Var %
A. Disponibilità liquide	(2.343.587)	(3.319.248)	-29,4%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	n/a
C. Altre attività correnti	(1.052.865)	(914.959)	15,1%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(3.396.452)	(4.234.207)	-19,8%
E. Debito finanziario corrente	4.219	3.528	19,6%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	507.663	498.498	1,8%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	511.882	502.026	2,0%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	(2.884.570)	(3.732.181)	-22,7%
I. Debito finanziario non corrente	1.064.617	1.504.496	-29,2%
J. Strumenti di debito	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.064.617	1.504.496	-29,2%
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	(1.819.953)	(2.227.685)	-18,3%

(*) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Indicatori, indici e riclassificazioni sintetiche dello stato patrimoniale

Sulla base della precedente riclassificazione, ed a migliore descrizione della solidità patrimoniale e della situazione finanziaria della Società, nelle tabelle sottostanti si riportano alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, la redditività, la solvibilità e l'indebitamento finanziario netto (IFN).

Indicatori di solvibilità		
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante – Passività correnti</i>	€ 2.931.021
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,69
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + liquidità immediate) – passività correnti</i>	€ 2.661.129
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + liquidità immediate) / passività correnti i</i>	1,63

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	€ 1.203.877
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,42
Margine struttura secondario	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 2.931.021
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	2,03

Indici struttura dei finanziamenti		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi propri</i>	1,47
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività finanziarie / Mezzi propri</i>	0,39

Il margine di disponibilità, pari ad Euro 2,93 milioni indica in maniera chiara la capacità della società di far fronte alle passività di breve periodo facendo leva prevalentemente sulle disponibilità liquide pari ad Euro 2,34 milioni.

Si evince, inoltre, un margine di struttura primario pari ad Euro 1,20 milioni il che evidenzia la capacità della società di sopperire in maniera più che soddisfacente agli impieghi di medio/lungo periodo con il proprio patrimonio, il quoziente primario di struttura conferma che la capacità sopraindicata è pari a circa una volta e mezzo (1,42).

Indicatori non finanziari

Gli indicatori finanziari risultano adeguati alla necessaria comprensione della situazione della Società e dell'andamento della gestione, non si ritiene necessario esporre indicatori non finanziari nella presente relazione. Precisiamo, peraltro, che le informazioni inerenti l'ambiente ed il personale sono esplicitate nei successivi specifici paragrafi.

RISCHI

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 c.c. si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la Società è esposta:

RISCHI STRATEGICI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il tasso di inflazione, il livello dei tassi d'interesse sul mercato monetario, etc.

Qualora, nonostante le previsioni di crescita dell'economia nazionale per il 2023 (+0,9% DEF approvato dal governo 04/2023) con i conseguenti riflessi sulla curva della domanda dei prodotti e servizi della Società, la

crescita non dovesse essere quella attesa, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero esserne negativamente condizionate. Ciò nonostante, a meno di previsioni sul 2023 disattese in modo rilevante, il mercato delle TLC dovrebbe subire minori contraccolpi negativi e proprio per questo riteniamo che gli impatti che questa tipologia di rischi può determinare sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società siano modesti. In ogni caso i già menzionati rischi sono, per quanto possibile, costantemente presidiati e monitorati.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e dal contesto competitivo

Il settore delle telecomunicazioni è ontologicamente caratterizzato da un rapido sviluppo della tecnologia e sta attraversando una fase di profondi cambiamenti; il fenomeno macroscopico della convergenza del settore con i comparti informatica e media ha dato vita ad un mercato molto concorrenziale in grado di fornire ed aggiornare una molteplicità di servizi innovativi alla clientela finale. La nostra Società, al fine di mantenere ovvero migliorare la propria posizione competitiva, è impegnata a rispondere ai cambiamenti tecnologici che progressivamente si presentano sviluppando le caratteristiche dei servizi offerti in modo da rispondere in modo tempestivo alle nuove esigenze del mercato. La Società ha sviluppato negli anni competenze per ideare, sviluppare e commercializzare prodotti e servizi TLC nel *Time-to market* minore necessario a minimizzare gli effetti negativi che l'evoluzione tecnologica del settore potesse determinare sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi derivanti dalla dipendenza dalle infrastrutture e dai servizi di altri operatori

Per il collocamento dei servizi la nostra Società, oltre ad avere installato proprie infrastrutture di comunicazioni, ha anche acquisito da terzi operatori la disponibilità di reti di accesso e infrastrutture sul territorio in modo da poter espletare la propria attività. In particolare, il principale fornitore è Telecom Italia spa, il quale offre servizi sulla base di prezzi regolati da AgCom in modo da assicurare un'offerta completa a condizioni eque e non discriminatorie e sulla base di specifici contratti soggetti al preventivo controllo della stessa AgCom e quindi con limitata negoziabilità. La Società è attiva in un settore altamente regolamentato ed opera in compliance con le richieste espresse dalla normativa tramite MISE ed AgCom avendo ottenuto le necessarie autorizzazioni. In futuro non possono essere escluse variazioni, anche significative, delle disposizioni comunitarie e/o nazionali, delibere AgCom e/o atti del Ministero dello Sviluppo Economico che modifichino modalità, obblighi, condizioni e limiti attualmente osservati dalla nostra Società in quanto titolare delle idonee autorizzazioni alla fornitura dei diversi servizi di comunicazioni elettroniche al pubblico. Gli effetti di un'evoluzione del contesto normativo potrebbero riguardare ad esempio livelli di qualità del servizio, adempimenti tecnico-operativi ed infrastrutturali, piani tariffari, etc. La Società monitora e presidia costantemente questo ambito in modo da essere sempre preparata ad adattarsi a queste eventuali modifiche del quadro regolamentare riducendo gli impatti negativi che dovessero esserci sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito e concentrazione

La massima esposizione teorica al rischio di credito è data dal valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti iscritti in bilancio. L'importo prevalente è relativo a crediti commerciali verso clienti dove non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito in quanto l'esposizione è frazionata in un elevato numero di clienti con importi medi contenuti. Precisiamo inoltre che la Società ha effettuato svalutazioni ritenute congrue per la tipologia di rischio e che viene posta in essere un'attenta azione di monitoraggio e recupero dei crediti commerciali collegata ad una procedura interna che prevede l'interruzione della fornitura dei servizi di connessione e voce in caso di mancato pagamento dei canoni dovuti. Segnaliamo infine che anche l'attivazione di nuovi contratti viene sottoposta ad una procedura interna di pre-valutazione del rischio di credito che verrebbe attivato sul cliente.



Rischio di tasso di cambio

La Società non è soggetta a rischi di cambio in quanto utilizza in modo prevalente l'Euro quale valuta di riferimento per le proprie transazioni. Eventuali acquisti da fornitori esteri in valute diverse dall'Euro sono marginali ed in ogni caso il rischio è presidiato e monitorato.

Rischio di liquidità e tasso d'interesse

Con riferimento alle incertezze e ai rischi finanziari, occorre precisare che la società ha oneri finanziari non significativi, anzi è positiva la differenza fra oneri e proventi finanziari stante il buon equilibrio finanziario che traspare dal bilancio. L'unico finanziamento bancario a medio lungo termine di importo significativo con Unicredit spa è regolato a tasso fisso. Attualmente la Società non utilizza linee di credito per affidamenti commerciali a breve termine e quindi non è soggetto al rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse del mercato monetario.

RISCHI OPERATIVI

Rischi legati all'operatività aziendale

La Società è esposta a rischi di perdite derivanti errori nei processi organizzativi, procedurali e produttivi aziendali quali, ad esempio, errori e/o frodi dei dipendenti, perdite di dati commercialmente sensibili, guasti nei sistemi e nelle piattaforme della rete, errori nel documentare le transazioni, etc. La società è e presidia costantemente l'ambito dei rischi operativi.

Rischio ambientale e di sicurezza sul lavoro

La Società svolge la propria attività nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di ambiente e sicurezza sul posto di lavoro. Le relazioni con i dipendenti sono improntate al rispetto di tutti i diritti fondamentali nel lavoro, fra cui il criterio delle pari opportunità, con costante attenzione alla formazione interna. Sicurezza e salute dei dipendenti costituiscono obiettivi aziendali centrali nelle strategie della società.

Informazioni sull'ambiente e sul personale

L'ambiente di lavoro interno è rappresentato da uffici aziendali e magazzini di deposito di prodotti, in regola con le norme tecniche di costruzione: i dipendenti addetti alle vendite sono spesso in viaggio con autovetture che sono in buono stato. Non sono presenti rischi apprezzabili per il personale connessi all'ambiente di lavoro.

Organico Timenet per qualifica	31/12/2022	31/12/2021
Dirigenti	0	0
Quadri	2	2
Impiegati	56	54
Operai	1	0
Tirocinanti	2	3
Totali	61	59

Informazioni obbligatorie sul personale:

- Morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: nessuno.
- Infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: nessuno.
- Addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti: nessuno.

Informazione obbligatorie sull'ambiente

- Danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva: nessuno.
- Sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali: nessuna.
- Emissioni di gas ad effetto serra ex legge 316/2004: nessuno

Attività di Ricerca e Sviluppo

Non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo nell'anno 2022.

Credito d'imposta Formazione 4.0

Nell'esercizio 01/01/2022 - 31/12/2022 la Società ha realizzato attività formative in materia 4.0 di "Integrazione Digitale dei processi aziendali", "Cloud and Fog Computing" e "Cyber Security".

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la Società ha sostenuto costi per un valore complessivo di € 97.226,82 che hanno generato un credito d'imposta complessivo pari ad € 38.224,39.

Si riporta di seguito rappresentazione grafica delle voci di costo sopra elencate.

<i>Tipologia spese agevolate al 40%</i>	<i>Importi in Euro</i>
<i>Spese relative al personale dipendente impiegato in corsi formazione (Art. 1, c. 46, l. 205 27/12/2017)</i>	52.130,56
<i>Spese di personale relative ai formatori (Art. 1, c. 210bis, l. 160 27/12/2019)</i>	22.142,13
Totale	74.272,69
(A) Credito d'imposta spettante (40% della spesa totale)	29.709,09

<i>Tipologia spese agevolate al 60%</i>	<i>Importi in Euro</i>
<i>Spese relative al personale dipendente impiegato in corsi formazione (Art. 1, c. 46, l. 205 27/12/2017)</i>	1.925,45
Totale	1.925,45
(B) Credito d'imposta spettante (60% della spesa totale)	1.155,27

<i>Tipologia spese agevolate al 35% (corsi post 18/05/2022)</i>	<i>Importi in Euro</i>
<i>Spese relative al personale dipendente impiegato in corsi formazione (Art. 1, c. 46, l. 205 27/12/2017)</i>	6.970,01
<i>Spese di personale relative ai formatori (Art. 1, c. 210bis, l. 160 27/12/2019)</i>	1.615,63
<i>Costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione (Art. 1, c. 210bis, l. 160 27/12/2019)</i>	12.443,04
Totale	21.028,68
(C) Credito d'imposta spettante (35% della spesa totale)	7.360,04

Su detto valore la Società ha intenzione di avvalersi del credito d'imposta Formazione 4.0, ai sensi della L. 205/2017 e precisamente all'art. 1 commi 46-56; Decreto 4 maggio 2018 integrato da Relazione illustrativa e Circolare Direttoriale n. 412088 del 3 dicembre 2018; Circolare AdE n. 8 del 10 aprile 2019; L. 160/2019 art. 1 commi 210-217 e ss.mm.ii. Il credito d'imposta relativo alle predette attività di Formazione 4.0, pari ad € 38.224,39, è stato contabilizzato con separata indicazione alla voce a "A.5" di conto economico e in contropartita alla voce "C.II" di stato patrimoniale attivo.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.



Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere con Parti Correlate, ivi incluse quelle infragruppo, rientrano nell'ordinaria attività di gestione, sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative; non si rilevano, inoltre, operazioni atipiche e/o inusuali.

I programmi di sviluppo dell'attività sociale hanno ricevuto l'assenso dalla Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ma sono espressione degli organi direttivi della nostra Società.

I saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti in essere con le suddette società, per quanto concerne i servizi di carattere generale, amministrativo e tecnico, sono individuabili nei soli rapporti intrattenuti con la collegata BELIVEN SRL.

Controparte	Relazione	Acquisti	Ricavi	Crediti	Debiti
BELIVEN SRL	Collegata	70.637	38.481	1.627	0

I rapporti intercorsi hanno consentito un proficuo esercizio dell'attività d'impresa.

La Società non ha intrattenuto rapporti commerciali con la controllante Skipper S.r.l. e non risultano al 31/12/2022 posizioni creditorie e/o debitorie con la stessa.

La Società non possiede azioni o quote di cui al numero 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, né ha posto in essere acquisti o alienazioni delle azioni o quote suddette.

Rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio dell'anno 2020 ho provveduto alla rivalutazione prudenziale di alcuni beni materiali e immateriali in base alla L. 126/20 come segue:

Beni Materiali	Terreni e fabbricati	Imp. e macchinari	Altri beni materiali
Costo storico	129.736	265.732	221.740
Riv. L. 126/20	85.523	102.697	89.709
Totale	215.259	368.429	311.449

Beni Immateriali	Concess. Licenze
Costo storico	304.677
Riv. L. 126/20	491.941
Totale	796.618

Durante l'anno 2022 sono stati ceduti alcuni beni immateriali rivalutati come sopra che hanno ridotto l'importo della rivalutazione di tali beni di Euro 19.260.

Informazioni in relazione all'uso di strumenti finanziari

La Società non ha utilizzato nel corso dell'esercizio strumenti finanziari: infatti, l'unico finanziamento bancario a medio/lungo termine in corso con Unicredit SpA è regolato da tasso fisso e, di conseguenza, la Società non ha avuto bisogno di attivare alcuna politica di copertura del rischio di tasso.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli investimenti attuati nell'esercizio 2022 potranno spiegare benefici effetti sia sui ricavi che sul risultato dell'esercizio 2023.

Parimenti ritengo che avranno effetti positivi le azioni che abbiamo messo in atto nell'attività di marketing che è stata nel corso del 2022, e continuerà ad esserla nel corso del 2023, fortemente orientata a rendere il marchio TIMENET sempre più noto al mercato di riferimento.

Sono state pianificate iniziative, periodiche (mensili escluso luglio/agosto) e continue, di formazione per la rete di partner, finalizzate alla loro migliore conoscenza dei servizi offerti e alle modalità ottimali di proposizione alla Clientela, al fine di aumentare l'efficacia sui risultati di vendita grazie alla capacità di calibrare in modo ideale per i Clienti l'offerta commerciale e di conseguenza elevare la loro soddisfazione oltre i livelli peraltro già eccellenti.

È prevedibile un ulteriore incremento dei ricavi e del risultato di esercizio per tutte le azioni attuate.

Non sono presenti fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

La Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari per i quali sia necessario procedere ad alcuna indicazione.

Approvazione del bilancio di esercizio

La Società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile, approverà il bilancio d'esercizio nel termine dei 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà seguito evidenza delle sedi operative secondarie della Società:

Indirizzo	Località
Via Lucchese, 124	Empoli (FI)
Via Della Croce Rossa, 56	Padova

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi proponiamo di destinare Sulla base di quanto esposto, l'utile d'esercizio, pari ad Euro 849.715 come segue:

- Euro 42.486 a riserva legale;
- Euro 807.229 a riserva straordinaria.

Si propone, altresì, di destinare la quota parte liberata della "Riserva di rivalutazione", pari ad euro 19.260, alla "Riserva straordinaria".

Empoli, 31 marzo 2023

L'Amministratore unico

Iorio Franco



Stato Patrimoniale

ton



Stato patrimoniale

Attivo	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	2.778.821	2.637.434
I. Immobilizzazioni Immateriali	348.643	508.592
1) Costi di impianto e di ampliamento	8.876	10.403
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	127
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	309.592	465.729
5) Avviamento	30.175	32.333
II. Immobilizzazioni Materiali	2.416.838	2.103.613
1) Terreni e fabbricati	1.018.286	1.025.264
2) Impianti e macchinario	401.815	339.713
4) Altri beni	996.737	738.636
III. Immobilizzazioni Finanziarie	13.340	25.229
1) Partecipazioni in:	13.340	25.229
b) imprese collegate	13.333	22.222
d-bis) altre imprese	7	3.007
C) Attivo circolante	6.590.192	6.706.957
I. Rimanenze	269.560	135.108
4) Prodotti finiti e merci	269.560	135.108
II. Crediti	2.924.181	2.337.642
1) verso clienti		
- esigibili entro esercizio successivo	2.448.558	2.072.182
3) verso imprese collegate		
- esigibili entro esercizio successivo	1.627	10.837
5-bis) crediti tributari	265.654	179.805
- esigibili entro esercizio successivo	210.705	131.735
- esigibili oltre esercizio successivo	54.949	48.070
5-ter) imposte anticipate	0	485
5-quater) verso altri	208.342	74.333
- esigibili entro l'esercizio successivo	182.332	47.321
- esigibili oltre l'esercizio successivo	26.010	27.012
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.052.865	495.459
6) altri titoli	1.052.865	495.459
IV. Disponibilità liquide	2.343.586	3.738.748
1) Depositi bancari e postali	2.343.217	3.738.609
3) Denaro e valori in cassa	369	139
D) Ratei e risconti attivi	619.264	459.766
Totale attivo	9.988.277	9.804.157

Passivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto	4.037.647	4.003.357
I. Capitale	1.600.000	600.000
III. Riserva di rivalutazione	747.352	878.459
IV. Riserva legale	120.000	120.000
V. Riserve statutarie	669.383	1.357.652
VI - Altre riserve, distintamente indicate	51.197	51.201
Riserva avanzo di fusione	51.199	51.199
Varie altre riserve	(2)	2
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	849.715	996.046
B) Fondi per rischi e oneri	0	1.682
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
4) altri	0	1.682
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	606.217	489.053
D) Debiti	3.581.644	3.540.085
4) Debiti verso banche	1.576.111	2.006.522
- esigibili entro l'esercizio successivo	511.882	3.528
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.064.229	2.002.994
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.350.441	1.018.384
10) debiti verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	6.396
12) Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	124.391	189.554
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	79.021	77.883
14) Altri debiti	451.680	241.346
- esigibili entro l'esercizio successivo	394.982	178.187
- esigibili oltre l'esercizio successivo	56.698	63.159
E) Ratei e risconti	1.762.769	1.769.979
Totale passivo	9.988.277	9.804.157

Conto economico

ton



Conto economico

Passivo		
	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto	4.037.647	4.003.357
I. Capitale	1.600.000	600.000
III. Riserva di rivalutazione	747.352	878.459
IV. Riserva legale	120.000	120.000
V. Riserve statutarie	669.383	1.357.652
VI - Altre riserve, distintamente indicate	51.197	51.201
Riserva avanzo di fusione	51.199	51.199
Varie altre riserve	(2)	2
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	849.715	996.046
B) Fondi per rischi e oneri	0	1.682
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
4) altri	0	1.682
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	606.217	489.053
D) Debiti	3.581.644	3.540.085
4) Debiti verso banche	1.576.111	2.006.522
- esigibili entro l'esercizio successivo	511.882	3.528
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.064.229	2.002.994
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.350.441	1.018.384
10) debiti verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	6.396
12) Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	124.391	189.554
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	79.021	77.883
14) Altri debiti	451.680	241.346
- esigibili entro l'esercizio successivo	394.982	178.187
- esigibili oltre l'esercizio successivo	56.698	63.159
E) Ratei e risconti	1.762.769	1.769.979
Totale passivo	9.988.277	9.804.157

	31/12/2022	31/12/2021
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	48.889
da imprese collegate	44.444	0
Totale proventi da partecipazioni	44.444	48.889
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi finanziari diversi dai precedenti:		
- altri	2.769	5.037
Totale altri proventi finanziari	2.769	5.037
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	6.710	11.822
Totale interessi e altri oneri finanziari:	6.710	11.822
17-bis) Utili e perdite su cambi	(141)	(392)
Totale proventi e oneri finanziari	40.362	41.712
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	62.094	0
Totale svalutazioni	62.094	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(62.094)	0
Risultato prima delle imposte	1.158.257	1.410.837
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
Imposte correnti	308.057	413.127
imposte differite e anticipate	485	1.664
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	308.542	414.791
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	849.715	996.046

Rendiconto finanziario

ton



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2022	31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	849.715	996.046
Imposte sul reddito	308.542	414.791
Interessi passivi/(attivi)	3.941	2.933
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(44.444)	(48.889)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.117.754	1.364.881
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	163.263	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	608.511	496.246
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	578	134.664
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	772.352	630.910
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.890.105	1.995.791
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(134.451)	2.202
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(367.166)	147.811
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	325.661	75.413
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(159.498)	(161.269)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(7.599)	132.593
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	71.515	135.073
Totale variazioni del capitale circolante netto	(271.540)	331.823
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.618.566	2.327.614
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.941)	(2.933)
(Imposte sul reddito pagate)	(408.677)	(344.018)
(Utilizzo dei fondi)	(47.781)	(64.366)
Altri incassi/(pagamenti)	0	(83.481)
Totale altre rettifiche	(460.399)	(494.798)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.158.167	1.832.816

	31/12/2022	31/12/2021
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(806.283)	(146.993)
Disinvestimenti	55.027	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(17.881)	0
Disinvestimenti	7.349	145.297
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	11.889	57.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(557.406)	(495.459)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.307.305)	(440.155)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(497)	1.401
Accensione finanziamenti	68.972	0
(Rimborso finanziamenti)	(498.498)	(497.006)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	0	(896.049)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(816.000)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.246.023)	(1.391.654)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.395.162)	1.007
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.738.609	3.737.416
Danaro e valori in cassa	139	325
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.738.748	3.737.741
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.343.217	3.738.609
Danaro e valori in cassa	369	139
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.343.586	3.738.748

Nota integrativa

ton

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale e nel piano industriale. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

A valle delle suddette verifiche l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Riclassificazione bilancio 2021

Per alcuni conti patrimoniali ed economici è stata variata la rappresentazione nel presente bilancio relativo all'anno 2022, di conseguenza viene presentata la seguente tabella di raccordo con il bilancio relativo all'anno 2021:

Descrizione	31/12/2021 Riclassificato	Riclassifiche	31/12 /2021
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	9.747.886	-56.271	9.804.157
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	2.637.434	-	2.637.434
I. Immateriali	508.592	-	508.592
1) Costi di impianto e di ampliamento	10.403	-	10.403
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	127	-	127
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	465.729	-	465.729

5) Avviamento	32.333	-	32.333
II. Materiali	2.103.613	-	2.103.613
1) Terreni e fabbricati	1.025.264	-	1.025.264
2) Impianti e macchinario	339.713	-	339.713
4) Altri beni	738.636	-	738.636
III. Finanziarie	25.229	-	25.229
1) Partecipazioni in:	25.229	-	25.229
C) Attivo circolante	6.650.686	(56.271)	6.706.958
I. Rimanenze	135.108	-	135.108
II. Crediti	2.281.371	(56.271)	2.337.642
1) verso clienti	1.995.765	(76.417)	2.072.182
2) verso imprese controllate	10.837	-	10.837
- entro esercizio successivo	10.837	-	10.837
- oltre esercizio successivo	-	-	-
5-bis) crediti tributari	179.805	-	179.805
- entro esercizio successivo	131.735	-	131.735
- oltre esercizio successivo	48.070	-	48.070
5-ter) Imposte anticipate	485	-	485
5) verso altri	94.480	20.146	74.333
- entro 12 mesi	67.467	20.146	47.321
- oltre 12 mesi	27.012	-	27.012
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	914.959	419.500	495.459
6) Altri titoli	914.959	419.500	495.459
IV. Disponibilità liquide	3.319.248	(419.500)	3.738.748
1) Depositi bancari e postali	3.319.109	(419.500)	3.738.609
3) Denaro e valori in cassa	139	-	139
D) Ratei e risconti attivi	459.766	-	459.766
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	9.747.886	(56.271)	9.804.157
A) Patrimonio netto	4.003.357	0	4.003.357
I. Capitale	600.000	-	600.000
III. Riserva di rivalutazione	878.459	-	878.459
IV. Riserva legale	120.000	-	120.000
V. Riserve statutarie	1.357.652	-	1.357.652
VII. Altre riserve, distintamente indicate:	51.199	-	51.199
Riserva avanzo di fusione	51.199	-	51.199
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	996.046	-	996.046
B) Fondi per rischi e oneri	1.682	-	1.682
3) Altri fondi	1.682	-	1.682
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	489.053	-	489.053
D) Debiti	3.713.162	173.077	3.540.086
4) Debiti verso banche	2.006.522	-	2.006.522
- entro 12 mesi	502.026	498.498	3.528
- oltre 12 mesi	1.504.496	(498.498)	2.002.994
7) Debiti verso fornitori	962.113	(56.271)	1.018.384
- entro 12 mesi	962.113	(56.271)	1.018.384

9) Debiti verso imprese controllate	6.396	-	6.396
- entro 12 mesi	6.396	-	6.396
12) Debiti tributari	189.554	-	189.554
- entro 12 mesi	189.554	-	189.554
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	77.883	-	77.883
- entro 12 mesi	77.883	-	77.883
14) Altri debiti	470.694	229.348	241.346
- entro 12 mesi	407.535	229.348	178.187
- oltre 12 mesi	63.159	-	63.159
E) Ratei e risconti	1.540.632	(229.348)	1.769.979
CONTO ECONOMICO	-	-	-
A) Valore della produzione	11.034.107	(216.291)	11.250.399
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.680.606	(216.048)	10.896.655
5) Altri ricavi e proventi:	353.501	(243)	353.744
- Contributi in conto esercizio	147.260	-	147.260
- Altri	206.241	(243)	206.484
- Altri	206.241	(243)	206.484
B) Costi della produzione	9.665.226	(216.048)	9.881.274
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	245.316	(545.258)	790.575
7) Spese per prestazioni di servizi	6.272.908	551.548	5.721.360
8) Spese per godimento di beni di terzi	133.163	(6.290)	139.452
9) Costi del personale	2.358.066	-	2.358.066
a) Salari, stipendi	1.698.696	-	1.698.696
b) Oneri sociali	484.639	633	484.007
c) Trattamento Fine Rapporto	128.974	(5.690)	134.664
e) Altri costi	45.757	5.057	40.700
10) Ammortamenti e svalutazioni	528.355	-	528.355
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	168.652	-	168.652
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	327.594	-	327.594
d) Svalutazione cred. del circol. e delle disponibilità liquide	32.109	-	32.109
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	1.819	-	1.819
14) Oneri diversi di gestione	125.599	(216.048)	341.647
Differenza tra Valore e Costo della Produzione	1.368.882	(243)	1.369.125
C) Proventi e oneri finanziari	46.496	4.785	41.712
15) Proventi da partecipazioni	48.889	-	48.889
- Imprese Controllate	48.889	-	48.889
16) Altri proventi finanziari	5.037	-	5.037
d) proventi finanziari diversi dai precedenti:	5.037	-	5.037
- altri proventi finanziari	5.037	-	5.037
17) Interessi e altri oneri finanziari:	7.037	(4.785)	11.822
- altri	7.037	(4.785)	11.822
17-bis) Utili e perdite su cambi	(392)	-	(392)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.541)	(4.541)	-
19) Svalutazioni	4.541	4.541	-

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	4.541	4.541	-
Risultato prima delle imposte	1.410.837	-	1.410.837
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	414.791	-	414.791
Imposte correnti	413.127	-	413.127
Imposte differite e anticipate	1.664	-	1.664
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	996.046	-	996.046

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2022

Si evidenzia che la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D. L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2022 dall'art. 5-bis, c. 1, lett. a), D.L. 4/2022, convertito, con modificazioni, dalla L. 25/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -141.

A norma dell'art. 2423-ter, c.6 del C.C., si evidenzia il dettaglio della suddetta voce di Conto economico:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	161
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	302
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0
Utili "presunti" da valutazione	0

Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-141

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 348.643.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le **altre immobilizzazioni immateriali** comprendono i costi pluriennali su beni di terzi.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 8.876 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di e dai relativi costi accessori. produzione interna Detti costisono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 127 e si riferiscono a software di proprietà.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni. La voce è comprensiva dei costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore, che sono stati ammortizzati in n. 3 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate.

Relativamente ai "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso.

Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 309.592 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;
- i marchi in n. 18 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, nel corso degli esercizi precedenti ed in particolare nell'anno 2014 e nell'anno 2019 per l'importo complessivo di euro 30.175 e corrisponde al valore attribuito per l'acquisto dell'azienda.

Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e le condizioni specifiche di operatività dell'azienda acquisita e considerato che la posizione di vantaggio da essa acquisita sul mercato appare stabile, grazie alle sue caratteristiche tecnologiche e produttive, si è ritenuto corretto stimare la vita economica utile dell'avviamento in n. 18 anni, ad eccezione dell'avviamento Zerotel.

Infatti nel settore in cui opera l'azienda la clientela acquisita, la penetrazione nel mercato nonché la personalizzazione dei servizi prestati fanno sì che i benefici e le sinergie derivanti dall'acquisizione si protragano per un periodo non inferiore a quello stabilito in n. 18 anni, con l'eccezione di cui sopra.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 0, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 18.748.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2022	348.643
Saldo al 31/12/2021	508.592
Variazioni	-159.949

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	33.232	380	323.552	41.264	-	398.428
Rivalutazioni	-	-	491.940	-	-	491.940
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.829	253	349.763	8.931	-	381.776
Valore di bilancio	10.403	127	465.729	32.333	0	508.592
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	4.081	-	13.800	-	-	17.881
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	7.349	-	-	7.349
Ammortamento dell'esercizio	5.609	127	162.587	2.158	-	170.481
Totale variazioni	(1.528)	(127)	(156.136)	(2.158)	-	(159.949)
Valore di fine esercizio						
Costo	37.313	380	333.752	41.264	-	412.709
Rivalutazioni	-	-	483.712	-	-	483.712
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.437	380	507.872	11.089	-	547.778
Valore di bilancio	8.876	0	309.592	30.175	0	348.643

Va evidenziata l'esistenza di rivalutazioni consentite per Legge dello Stato di poste attive iscritte in bilancio fra le immobilizzazioni immateriali nel complessivo importo di euro 483.712, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a seguito della vendita di un pacchetto di "Indirizzi IP". Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Avviamento anni precedenti

Si precisa che in relazione all'avviamento già iscritto nel bilancio dell'ultimo esercizio precedente a quello di prima applicazione del d.Lgs. 139/2015, pari ad €. 2.458 e relativo all'incorporazione della società Zerotel Srl, si è proceduto ad effettuare il relativo ammortamento sulla base di una previsione di utilità di 10 anni.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.416.838, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo diretto

Con riferimento ai contributi in Conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali Costruzioni leggere	Non ammortizzato 3% 10%
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico	15% 15% 15%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	Completamente ammortizzata
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	25%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	20%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer Beni di valore inferiore €. 516,15	15% 20% 100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Tenuto conto che in bilancio sono iscritti uffici posti in un complesso di più unità immobiliari, non si ravvisa l'ipotesi di fabbricato cielo-terra e dunque non si è proceduto alla separazione civilistica del valore dell'area di sedime.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2022	2.416.838
Saldo al 31/12/2021	2.103.613
Variazioni	313.225

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	990.826	500.046	1.258	1.806.378	3.298.508
Rivalutazioni	85.523	102.697	-	89.709	277.929
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.085	263.030	1.258	1.157.451	1.472.824
Valore di bilancio	1.025.264	339.713	0	738.636	2.103.613
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	155.630	-	650.653	806.283
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	7.880	-	47.147	55.027
Ammortamento dell'esercizio	6.977	85.648	-	345.406	438.031
Totale variazioni	(6.977)	62.102	-	258.100	313.225
Valore di fine esercizio					
Costo	990.826	647.796	1.258	2.420.916	4.060.796
Rivalutazioni	85.523	102.697	-	78.678	266.898
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.063	348.678	1.258	1.502.857	1.910.856
Valore di bilancio	1.018.286	401.815	0	996.737	2.416.838

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 266.898, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a seguito della vendita di un automezzo. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	13.340
Saldo al 31/12/2021	25.229
Variazioni	-11.889

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 13.340, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	22.222	3.007	25.229
Valore di bilancio	22.222	3.007	25.229
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	8.889	3.000	11.889
Totale variazioni	(8.889)	(3.000)	(11.889)
Valore di fine esercizio			
Costo	13.333	7	13.340
Valore di bilancio	13.333	7	13.340

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
BELIVEN SRL	UDINE	02950460309	55.555	113.070	364.884	13.333	24,00%	13.333
Totale								13.333

In data 28.12.2022 la presente società ha ceduto il 16% della partecipazione posseduta nella società Beliven Srl (già Hreply Srl), passando pertanto dal 40% al 24% di partecipazione posseduta. La partecipazione nella società Beliven Srl (già Hreply srl) è iscritta al "costo storico". Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 6.590.192. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -116.765.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al costo medio ponderato è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 269.560.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	135.108	134.452	269.560
Totale rimanenze	135.108	134.452	269.560

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 3) verso imprese collegate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, il fondo svalutazione crediti ammonta a euro 12.970, il fondo rischi insolvenze a euro 64.875 ed il fondo svalutazione crediti in procedura a euro 23.943.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Non sono presenti.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per euro 1.627.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta ancora presente l'ammontare del credito d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019 e seguenti modificazioni, di complessivi euro 42.067 derivante da spese sostenute negli anni precedenti, da utilizzare in due quote residue annuali.

Credito d'imposta Formazione 4.0

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per la Formazione 4.0 di cui all'art. 1, commi 46-56 della L. 205/2017, art. 1, commi 210-217 L. 160/2019, art. 1, comma 1064 lettere i) e l) L. 178/2020, art. 22 D.L. 50/2022.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 38.224, riguarda la realizzazione di attività formative in materia 4.0 di "Integrazione Digitale dei processi aziendali", "Cloud and Fog Computing" e "Cyber Security", per le quali la società ha sostenuto costi per un valore complessivo di euro 97.227 derivanti da:

Tipologia spese agevolate	Importi in Euro
Spese relative al personale dipendente impiegato in corsi formazione (Art. 1, c. 46, l. 205 27/12 /2017)	61.026,02
Spese di personale relative ai formatori (Art. 1, c. 210bis, l. 160 27/12/2019)	23.757,76
Costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione (Art. 1, c. 210bis, l. 160 27/12 /2019)	12.443,04
Totale	97.226,82

Il credito d'imposta sopra così determinato è stato contabilizzato con separata indicazione alla voce "A.5" di conto economico e in contropartita alla voce "C.II" di stato patrimoniale attivo.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Il credito d'imposta iscritto verrà utilizzato:

- in compensazione mediante il modello F24, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241/97;
- in una quota annuale;
- a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La disciplina originaria è stata poi modificata e integrata dall'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. 15 /2022 e dall'art. 21 D.L. 50/2022 convertito dalla L. 91/2022, nonché dall'art.1 c.423 L.197/2022.

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 * con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.06.2023 § con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232 /2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232 /2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 50% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

(*) o al 31.12.2022 per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 3-quater D.L. 228/2021 conv. L. 15/2022)

(§) o al 30.09.2023 per gli investimenti in beni materiali "industria 4.0 – All. A" (art. 1 c. 423 L. 197/2022)

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 51.185, relativo all'acquisizione di beni strumentali immateriali e materiali nuovi ed utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti è ancora presente:

- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2020 di beni strumentali immateriali e materiali nuovi per euro 6.003 non ancora utilizzato.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.924.181.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.072.182	376.376	2.448.558	2.448.558	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	10.837	(9.210)	1.627	1.627	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	179.805	85.849	265.654	210.705	54.949
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	485	(485)	0		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	74.333	134.009	208.342	182.332	26.010
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.337.642	586.539	2.924.181	2.843.222	80.959

I crediti sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti di euro 12.970, fondo svalutazione crediti in procedura di euro 23.943, fondo rischi insolvenze di euro 64.875.

Il fondo svalutazione crediti ha subito un decremento di euro 13.691, il fondo rischi insolvenze un decremento di euro 5.119 dovuti a perdite straordinarie verificatesi nel corso dell'esercizio.

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/collegate

I crediti verso le società collegate sono costituiti da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 1.627.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 208.342.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Fornitori c/anticipi	164.069
Altri crediti	18.263

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	26.010

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- - altri titoli.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**Altri titoli**

Alla data di chiusura dell'esercizio la società detiene attività finanziarie non immobilizzate, rappresentate da titoli iscritti nella sottoclasse C.III.6 per complessivi euro 1.052.865, sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

I titoli del circolante sono stati iscritti alla voce C.III.6 per euro 1.052.865.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 1.052.865.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	495.459	557.406	1.052.865
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	495.459	557.406	1.052.865

Disponibilità liquide**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.343.586, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.738.609	(1.395.392)	2.343.217
Denaro e altri valori in cassa	139	230	369
Totale disponibilità liquide	3.738.748	(1.395.162)	2.343.586

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 619.264. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	459.766	159.498	619.264
Totale ratei e risconti attivi	459.766	159.498	619.264

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2022	31/12/2021
Risconti attivi su assicurazioni	35.887	27.153
Risconti attivi su spese di pubblicità	20.322	17.382
Risconti attivi su affitti passivi	22.949	23.109
Risconti attivi su corsi di aggiornamento e formazione	9.195	7.000
Risconti attivi su acquisti di servizi per rivendita	158.215	71.773
Risconti attivi su provvigioni passive	93.652	0
Risconti attivi su canoni IRU (F.O. in uso)	140.391	0
Risconti attivi su canoni manutenzione	483	302.981
Risconti attivi su note di credito emesse	38.090	0
Risconti attivi diversi	100.080	10.368
TOTALE	619.264	459.766

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	619.264		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 4.037.647 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 34.289.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		Incrementi	Decrementi		
Capitale	600.000	-	-	1.000.000	-		1.600.000
Riserve di rivalutazione	878.459	-	-	578	131.685		747.352
Riserva legale	120.000	-	-	-	-		120.000
Riserve statutarie	1.357.652	-	-	1.127.731	1.816.000		669.383
Altre riserve							
Riserva avanzo di fusione	51.199	-	-	-	-		51.199
Varie altre riserve	2	-	-	-	3		(2)
Totale altre riserve	51.201	-	-	-	3		51.197
Utile (perdita) dell'esercizio	996.046	996.046	-	-	-	849.715	849.715
Totale patrimonio netto	4.003.358	996.046	2.128.309	1.947.688	849.715	849.715	4.037.647

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento	(1)
Totale	(2)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.600.000		-
Riserve di rivalutazione	747.352	A, B	-
Riserva legale	120.000	B	-
Riserve statutarie	669.383	A, B, C	669.383
Altre riserve			
Riserva avanzo di fusione	51.199	A, B	-
Varie altre riserve	(2)		-
Totale altre riserve	51.197		-
Totale	3.187.933		669.383
Residua quota distribuibile			669.383

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

DESTINAZIONE PARTE DELLA RISERVA DI RIVALUTAZIONE

A seguito della vendita dei beni immateriali rivalutati la "Riserva di rivalutazione" risulta esuberante per euro 19.260 e libera da vincoli.

Si chiede all'assemblea l'autorizzazione a modificare la destinazione di tale somma portandola ad incremento della "Riserva statutaria".

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.682	1.682

Variazioni dell'esercizio	(1.682)	(1.682)
Valore di fine esercizio	0	0

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2022	31/12/2021
Fondo premio fedeltà	0	1.682
Totale	0	1.682

Fondo premio fedeltà

Con riguardo al fondo relativo al premio fedeltà si evidenzia che al 31/12/2022 è terminato il periodo di osservazione, pertanto si è provveduto rilevare in conto economico i premi definitivi di competenza, azzerando il relativo fondo rischi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 606.217;
- nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2022 per euro 5.046. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 163.263

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	489.053
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	163.263
Utilizzo nell'esercizio	46.099

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	117.164
Valore di fine esercizio	606.217

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D.4) Debiti verso banche per euro 511.882 con scadenza inferiore a 12 mesi;
- alla voce D.4) Debiti verso banche per euro 1.064.229 con scadenza superiore a 12 mesi.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 1.350.441, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti v/dipendenti	373.788
Debiti per welfare aziendale	1.990
Debiti diversi	19.204
Debiti per depositi cauzionali oltre l'esercizio	56.698
Totale	451.680

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.581.644.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.006.522	(430.411)	1.576.111	511.882	1.064.229
Debiti verso fornitori	1.018.384	332.057	1.350.441	1.350.441	-
Debiti verso imprese collegate	6.396	(6.396)	-	-	-
Debiti tributari	189.554	(65.163)	124.391	124.391	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	77.883	1.138	79.021	79.021	-
Altri debiti	241.346	210.334	451.680	394.982	56.698
Totale debiti	3.540.085	41.559	3.581.644	2.460.717	1.120.927

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Moratoria mutui

La società non ha mutui in corso, pertanto non ha usufruito della moratoria.

Operazioni di ristrutturazione del debito

La società non ha effettuato alcuna operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 1.762.769.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	647	-288	389
Risconti passivi	1.539.985	222.395	1.762.380
Totale ratei e risconti passivi	1.540.632	222.107	1.762.769

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione, oltre che per la diversa rappresentazione dei "ratei passivi su costi del personale dipendente", ora compresi nel punto D14) "Altri debiti".

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2022	31/12/2021
Risconti passivi per ricavi anticipati	1.761.181	1.537.727
Risconti passivi diversi	1.199	2.257
Totale	1.762.380	1.539.985

Ratei passivi	31/12/2022	31/12/2021
Ratei passivi su interessi passivi	389	
Ratei passivi diversi		647
Totale	389	647

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	389		
Risconti passivi	1.762.380		

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 11.441.098.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 228.364.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi connettività	7.927.479
Servizi di fonia	2.987.694
Servizi web	419.703
Vendita merci	352.020
Altri servizi	13.107
Sconti	(259.397)
Totale	11.441.098

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 122.580 e comprende:

- contributi in conto esercizio per euro 6.050;
- credito d'imposta Formazione 4.0 per euro 38.224;

- credito d'imposta beni strumentali L. 178/2020 per euro 51.185;
- credito d'imposta imprese non energivore per euro 23.871;
- credito d'imposta Art Bonus per euro 3.250.

Contributo in c/esercizio per credito d'imposta Formazione 4.0

Fra i contributi in c/esercizio iscritti nella voce A.5) è ricompreso l'ammontare del contributo oggetto del credito d'imposta per la Formazione 4.0 di cui all'art. 1, commi 45-56 della L. 205/2017 e successive modificazioni.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 38.224 riguarda la realizzazione di attività formative in materia 4.0 di "Integrazione Digitale dei processi aziendali", "Cloud and Fog Computing" e "Cyber Security".

Nel rispetto del criterio di correlazione tra i costi e i ricavi e poiché le spese sostenute, oggetto dell'agevolazione, sono state imputate a Conto economico, in contropartita del suddetto credito d'imposta è stato contabilizzato tra i ricavi un contributo in conto esercizio per l'importo di euro 38.224.

Il provento correlato al credito d'imposta in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c.5 del TUIR.

Contributi in conto esercizio

Tra i contributi in conto esercizio della voce A.5) sono stati iscritti anche i contributi pari ad euro 6.050 ricevuti da enti pubblici relativi alla formazione del personale, tirocinio, alternanza scuola lavoro.

Credito d'imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'ammontare del contributo correlato a detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 51.185, è stato rilevato a Conto economico e verrà utilizzato in compensazione in F24 in n. 3 quote annuali di pari importo a partire dall'anno 2023.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Credito d'imposta imprese non energivore

Nella voce A.5) di Conto economico è ricompreso l'ammontare del contributo oggetto del credito d'imposta a favore delle imprese non energivore di cui all'art. 3 D.L. 21/2022, all'art. 6 D.L. 115/2022, all'art. 1 D.L. 144/2022, a seguito degli aumenti nei costi energetici verificatisi nel decorso esercizio.

Tale credito d'imposta è iscritto per euro 23.871.

Il provento correlato al credito d'imposta in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c.5 del TUIR.

Credito d'imposta Art Bonus

Nella voce A.5) di Conto economico è ricompreso l'ammontare del contributo oggetto del credito d'imposta Art Bonus di cui all'art. 1 L. 106/2014, pari ad €. 3.250, a seguito alla donazione a favore del Comune di Empoli a sostegno della costruzione del nuovo Teatro Comunale di Empoli "Il Ferruccio".

Il provento correlato al credito d'imposta in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c.5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 10.489.474.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La sotto-voce C.16 d) "Proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

- gli interessi attivi sui c/c bancari e abbuoni attivi finanziari per complessivi euro 2.769.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 44.444.

Inoltre, in conformità a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che i proventi da partecipazione diversi dai dividendi ammontano a euro 44.444, riguardano la cessione di una quota di partecipazione nella società collegata Beliven Srl.

Di seguito si forniscono, in base all'origine, informazioni sui proventi da partecipazioni diversi dai dividendi, che compongono la voce C.15 di Conto economico.

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese collegate	44.444
Totale	44.444

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	6.445
Altri	265
Totale	6.710

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -141.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	161	2

Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	302	394
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	0
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	-141	-392

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" comprende:

- la svalutazione per perdita durevole di valore dei titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni per euro 62.094.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nelle varie voci del Conto economico elementi di ricavo / costo di entità o incidenza eccezionali, oltre ai già citati considerevoli incrementi nei costi delle materie prime e dei prodotti energetici.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	308.057
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	404
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	81
Totale imposte anticipate	485
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	308.542

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	0	0

Attività per imposte anticipate: IRES	0	404
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	81
Totali	0	485

Nei prospetti che seguono sono esposte, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 0%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 0 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. Amm. costi di sviluppo	0	0	0	0
3. Amm. beni immateriali	0	0	0	0
4. Amm. avviamento	0	0	0	0
5. Amm. oneri pluriennali	0	0	0	0
6. Amm. fabbricati strumentali	0	0	0	0
7. Amm. impianti e macchinari	0	0	0	0
8. Amm. altri beni materiali	0	0	0	0
9. Leasing fabbricati	0	0	0	0
10. Leasing impianti e macchinari	0	0	0	0
11. Leasing altri beni materiali	0	0	0	0
12. Svalutazione crediti	0	0	0	0
13. Acc.to per lavori ciclici	0	0	0	0
14. Acc.to spese ripristino e sostituzione	0	0	0	0
15. Acc.to per operazioni concorsi a premio	0	0	0	0
16. Acc.to per imposte deducibili	0	0	0	0
17. Acc.ti ad altri fondi	0	0	0	0
18. Spese di manutenzione	0	0	0	0
19. Compensi amministratori	0	0		
20. Interessi passivi indeducibili	0	0		
21. Imposte non pagate	0	0	0	0
22. Perdite fiscali riportate	0	0		
23. Altri costi indeducibili	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	0		0	
Totale imposte anticipate (A)		0		0
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze	0	0		

2. Sopravvenienze art. 88 c2	0	0		
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)	0	0	0	0
4. Altri ricavi	0	0	0	0
5. Ammortamenti sospesi	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot. imposte differite (B)		0		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		0		0
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	0	0		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo	0	0		
NETTO		0		

Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 4,82 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. Amm. costi di sviluppo	0	0	0	0
3. Amm. beni immateriali	0	0	0	0
4. Amm. avviamento	0	0	0	0
5. Amm . oneri pluriennali	0	0	0	0
6. Amm. fabbricati strumentali	0	0	0	0
7. Amm. impianti e macchinari	0	0	0	0
8. Amm. altri beni materiali	0	0	0	0
9. Leasing fabbricati	0	0	0	0
10. Leasing impianti e macchinari	0	0	0	0
11. Leasing altri beni materiali	0	0	0	0
12. Svalutazione crediti	0	0	0	0
13. Acc.to per lavori ciclici	0	0	0	0
14. Acc.to spese ripristino e sost.	0	0	0	0
15. Acc.to per operazioni				

concorsi a premio	0	0	0	0
16. Acc.to per imposte deducibili	0	0	0	0
17. Acc.ti ad altri fondi	1.682	404	1.682	81
18. Spese di manutenzione	0	0	0	0
19. Compensi amministratori	0	0		
20. Interessi passivi indeducibili	0	0		
21. Imposte non pagate	0	0	0	0
22. Perdite fiscali riportate	0	0		
23. Altri costi indeducibili	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	1.682		1.682	
Tot. imposte anticipate (A)		404		81
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze	0	0		
2. Sopravvenienze art. 88 c2	0	0		
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)	0	0	0	0
4. Altri ricavi	0	0	0	0
5. Ammortamenti sospesi	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot. imposte differite (B)		0		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		-404		-81
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	0	0		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo	0	0		
NETTO		0		

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	404	81

	IRES	IRAP
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(404)	(81)

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I crediti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, accolgono, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, le imposte contabilizzate in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	45.50
Altri dipendenti	6.73
Totale Dipendenti	54.23

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	199.200	27.096

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale ed alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	24.704

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 1.600.000, è rappresentato da numero 16.000.000 azioni ordinarie di nominali euro 0,10 cadauna. Si precisa che al 31/12/2022 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali da rilevare.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società collegata.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Acquisti	Ricavi	Crediti	Debiti
BELIVEN SRL	Collegata	70.637	38.481	1.627	0
SKIPPER SRL	Controllante	0	0	0	0

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

A partire dall'esercizio 2019 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Skipper Srl (CF: 06924660480), in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 70%.

I programmi di sviluppo dell'attività economica hanno ricevuto l'assenso della Skipper Srl, ma sono espressione degli organi direttivi della nostra società

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Skipper Srl (CF: 06924660480) e riferito all'esercizio 2021.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni	1.198.669	1.203.225
C) Attivo circolante	38.922	272.455
D) Ratei e risconti attivi	0	2.260
Totale attivo	1.237.591	1.477.940
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	20.700	20.700
Riserve	880.446	563.039
Utile (perdita) dell'esercizio	329.361	317.406
Totale patrimonio netto	1.230.507	901.145
D) Debiti	7.084	576.795
Totale passivo	1.237.591	1.477.940

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	28	1
B) Costi della produzione	15.595	15.850
C) Proventi e oneri finanziari	345.395	333.651
Imposte sul reddito dell'esercizio	467	396
Utile (perdita) dell'esercizio	329.361	317.406

Si evidenzia che la società Skipper Srl (CF: 06924660480) che esercita l'attività di direzione e coordinamento non aveva l'obbligo di redazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2021.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis e 127 – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, contributi, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di valore inferiore a 10.000 euro.

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, ai sensi del c. 127 della L. 124/2017 l'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 1 c. 125-bis non sussiste per tali vantaggi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 849.715 , come segue:

- il 5%, pari a euro 42.486, alla riserva legale;
- euro 807.229 alla riserva straordinaria.

Si propone altresì di destinare la quota parte liberata della "Riserva di rivalutazione", par ad euro 19.260, alla "Riserva straordinaria".

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	129.736	0	265.732	0	199.677
Riv. ante 90	0	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0	0
L. 350/03	0	0	0	0	0
L. 266/05	0	0	0	0	0
D.L. 185/08	0	0			
L. 147/13	0	0	0	0	0
L. 208/15	0	0	0	0	0
L. 232/16	0	0	0	0	0
L. 145/18	0	0	0	0	0
L. 160/19	0	0	0	0	0
L. 40/20	0	0	0	0	0

L. 126/20	85.523	0	102.697	0	78.678
R. Econ.	0	0	0	0	0
Totale Rival.	215.259	0	368.429	0	278.355

Beni immateriali e Partecipazioni

	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi	Altre beni immateriali	Partecipazioni
Costo storico	0	300.837	0	0
Riv. ante 90	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0
L. 350/03	0	0	0	0
L. 266/05	0	0	0	0
L. 147/13	0	0	0	0
L. 208/15	0	0	0	0
L. 232/16	0	0	0	0
L. 145/18	0	0	0	0
L. 160/19	0	0	0	0
L. 40/20	0	0	0	0
L. 126/20	0	483.713	0	0
R. Econ.	0	0	0	0
Totale Rival.	0	784.550	0	0

Effetti della rivalutazione prevista dalla Legge 126/2020

In forza di quanto disposto dalla Legge 126/2020, nell'esercizio 2020 si è proceduto alla rivalutazione dei beni materiali ed immateriali di proprietà della società.

Per espressa previsione normativa, la rivalutazione è stata effettuata distintamente per ciascun bene risultante dal bilancio in corso al 31/12/2019 ed ancora presente nel bilancio chiuso al 31/12/2020.

MISURA E MODALITA' DI RIVALUTAZIONE

Il limite massimo della rivalutazione è stato individuato con riferimento:

1. alla loro consistenza;
2. alla loro capacità produttiva;
3. all'effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa;
4. ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Pertanto ai fini dell'individuazione del valore costituente il limite massimo alla rivalutazione, si è potuto utilizzare sia il criterio del valore d'uso, sia il criterio del valore di mercato.

Il metodo di rivalutazione adottato è stato prescelto all'interno di uno dei seguenti procedimenti ammessi:

1. rivalutando sia il costo storico sia il fondo di ammortamento;
2. rivalutando solo il costo storico;
3. riducendo il fondo di ammortamento.

In ogni caso l'applicazione di ognuno di questi metodi porta all'iscrizione in bilancio dello stesso valore netto contabile che va poi ripartito lungo la vita utile dell'immobilizzazione.

Sotto l'aspetto fiscale, è da segnalare, che la rivalutazione in argomento può, a scelta del contribuente, assumere effetti solo civilistici oppure anche fiscali. In particolare, per ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti, è dovuta l'imposta sostitutiva del 3%.

E' possibile procedere all'affrancamento del saldo attivo di rivalutazione pagando una imposta sostitutiva del 10%. Il maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione, sarà riconosciuto, ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive, a decorrere dal primo esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita.

Nel caso di cessione a titolo oneroso, di assegnazione ai soci, di destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa dei beni rivalutati in data anteriore a quella di inizio del quarto esercizio successivo a quello nel cui bilancio la rivalutazione è stata eseguita, ai fini della determinazione delle plusvalenze o minusvalenze si avrà riguardo al costo del bene prima della rivalutazione.

Sulla scorta delle suesposte disposizioni normative, la società in epigrafe ha ritenuto di procedere alla rivalutazione fiscale dei beni ammortizzabili indicati utilizzando il metodo di rivalutazione del costo storico con i seguenti criteri:

BENI	Costo storico	F.do ammortamento al 31/12/2020	Valore corrente al 31/12/2020	Rivalutazione disponibile	Criteri di determinazione del valore corrente
Immobile Loc. Terrafino Via G. Di Vittorio n. 8 – Empoli	129.736	37.549	177.710	85.523	Valori OMI semestre 2 anno 2020 con riduzione prudenziale del 10%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Indirizzi IP)	366.112	217.232	772.506	623.626	Valore medio indicato da broker internazionali con riduzione prudenziale del 20%

La società in epigrafe ha ritenuto di procedere alla rivalutazione fiscale dei beni ammortizzabili indicati utilizzando il metodo di riduzione del fondo ammortamento con i seguenti criteri:

BENI	Costo storico	F.do ammortamento al 31/12/2020	Valore corrente al 31/12/2020	Rivalutazione disponibile	Criteri di determinazione del valore d'uso
Impianti e macchinari	265.732	147.664	220.765	102.697	Residua vita utile dei beni
Altri beni	221.740	138.850	172.849	89.709	Residua vita utile dei beni

I suddetti maggiori valori, per un totale di euro 901.555 hanno una rilevanza oltre che civile anche fiscale, nel rispetto delle decorrenze previste dalla legge, in quanto la società ha deciso di corrispondere l'imposta sostitutiva dovuta pari a euro 27.047.

Quale contropartita dei maggiori valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, si è generato un correlato incremento del patrimonio netto, che si è sostanziato in una riserva denominata "Riserva rivalutazione L. 126 /2020"; detta riserva è stata iscritta nella voce A.III del passivo dello Stato Patrimoniale al netto dell'imposta sostitutiva dovuta, pertanto il saldo attivo di rivalutazione netto ammonta ad euro 874.508.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2022

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva da rivalutazione L. 126/2020	747.352

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva per avanzo di fusione	51.199

Rappresenta l'avanzo di fusione a seguito della incorporazione avvenuta nell'esercizio 2016 fra la società incorporante Timenet Srl (oggi Timenet Spa) e la società incorporata New Entity Sas.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha effettuato l'aumento di capitale sociale da euro 10.400 ad euro 600.000 mediante utilizzo della riserva statutaria per euro 589.600.

Nel corso dell'esercizio 2022 la società ha effettuato l'aumento di capitale sociale da euro 600.000 ad euro 1.600.000 mediante utilizzo della riserva statutaria per euro 1.000.000.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio è conforme alla legge.

Empoli, 31/03/2023

L'amministratore Unico
(Franco Iorio)

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL SOTTOSCRITTO DR. ARCANGIOLO ROSSETTI AI SENSI DELL'ART. 31 C.2 QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE – AUTORIZZAZIONE NUMERO 10882/2001/T2 DEL 13.3.2001 EMANATA DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

Relazione collegio sindacale



TIMENET SPA

Sede legale Via G. Di Vittorio 8 – 50053 Empoli (FI)

Iscritta al Registro Imprese di FIRENZE

C.F. e numero iscrizione: 04733650487

Iscritta al R.E.A. di FIRENZE n. 475182

Capitale Sociale € 1.600.000 i.v.

Partita IVA: 04733650487

Società soggetta alla direzione e coordinamento della società controllante SKIPPER S.R.L.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 quali componenti il Collegio Sindacale di Timenet S.p.A. abbiamo svolto le attività previste dalla legge, facendo riferimento alle norme di comportamento raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La funzione di revisione legale dei conti ex art 2409-bis del codice civile è stata svolta dalla Società di Revisione RSM SOCIETA' DI REVISIONE E ORGANIZZAZIONE CONTABILE SPA di Milano.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, svolgendo periodiche riunioni collegiali con formalizzazione dell'attività di vigilanza a noi demandata.

L'attività di vigilanza è stata svolta sia mediante interventi in presenza che mediante collegamento da remoto, in videoconferenza o con collegamento telefonico; in questi ultimi casi, tali modalità di svolgimento non hanno impattato negativamente sulla regolare conduzione dell'attività di vigilanza.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme di legge e delle previsioni statutarie che ne disciplinano il funzionamento, per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e le decisioni assunte volte alla tutela ed all'incremento del patrimonio sociale.

La situazione patrimoniale ed economica della società è stata oggetto di periodico esame ed approvazione da parte dell'organo amministrativo. Nel corso dell'esercizio sono state inoltre ottenute dall'Amministratore Unico informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Le attività poste in essere dall'organo amministrativo, per quanto a nostra conoscenza, appaiono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Con il soggetto delegato all'esercizio della revisione legale dei conti RSM SOCIETA' DI REVISIONE E ORGANIZZAZIONE CONTABILE SPA di Milano è stato mantenuto un rapporto di scambio di informazioni, dal quale non sono emersi dati o notizie di cui dare evidenza nella presente relazione.

Tramite l'esame diretto della documentazione aziendale e tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare in modo veritiero e corretto i fatti di gestione. Struttura organizzativa e sistema amministrativo e contabile appaiono adeguati alle dimensioni e specificità dell'attività sociale e sono oggetto di evoluzione costante volta ad un continuo affinamento.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti che richiedano menzione nella presente relazione. Non sono, inoltre, pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile.

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 che presenta un utile di esercizio pari a Euro 849.715 ed un patrimonio netto pari a Euro 4.037.647, incluso il risultato di esercizio.

Il bilancio è redatto secondo gli schemi, i principi ed i criteri di cui agli articoli da 2423 a 2426 del Codice civile e con applicazione dei principi contabili emanati dall'OIC.

Non essendo a noi demandata la revisione legale, abbiamo vigilato sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società e, in tale ambito, sulla impostazione generale del bilancio, e sulla sua conformità alla legge, sia con riferimento alla struttura, che risulta conforme a quanto stabilito dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, sia con riferimento al risultato economico ed alla consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2022 che appaiono adeguati ad assicurare la continuità dell'impresa.

Per quanto a nostra conoscenza, Vi confermiamo che l'Amministratore Unico non ha proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento sostenuti nel corso degli esercizi precedenti e all'iscrizione per euro 4.081 nel corso dell'esercizio 2022. Il valore complessivo iscritto in bilancio è di euro 8.876.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale dell'avviamento acquisito a titolo oneroso nel corso degli esercizi precedenti. Il valore iscritto in bilancio è di euro 30.175.

Abbiamo verificato, infine, l'osservanza delle norme di legge in merito alla predisposizione della relazione sulla gestione.

Signori Azionisti,

in considerazione delle risultanze dell'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale e dell'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale RSM SOCIETA' DI REVISIONE E ORGANIZZAZIONE CONTABILE SPA di Milano, che ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio nella relazione di sua competenza ai sensi del D.lgs. 39/2010, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come redatto dall'Amministratore Unico e la proposta di destinazione dell'utile.

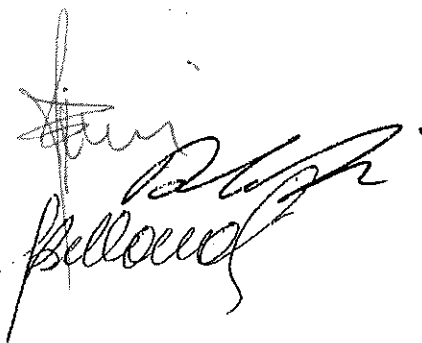
Empoli, li 27 aprile 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Emanuele Melani (Presidente)

Alessandro Palatresi (Sindaco effettivo)

Cristina Bellandi (Sindaco effettivo)



Relazione società di revisione



**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14
del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli azionisti della
Timenet S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Timenet S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Timenet S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 aprile 2022, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Timenet S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed

- appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico della Timenet S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Timenet S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Timenet S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Timenet S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 aprile 2023

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**


Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)

Deliberazione dell'assemblea

ton

Società per Azioni **Timenet SpA**- Sede sociale Empoli Via G. Di Vittorio n. 8-
Capitale sociale Euro 1.600.000 (umimilioneiseicentomila/00) interamente
versato- Iscritta al Registro Imprese di Firenze- C.F. 04733650487

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno 28.04.2023 alle ore 10:00 presso la sede sociale in Empoli (FI) Via G.
di Vittorio n 8 si è riunita l'assemblea della presente società in prima
convocazione.

Ai sensi dello statuto sociale assume la presidenza il sig. Franco Iorio, il quale
chiama a fungere da segretario il sig. Leone Tronconi.

Risultano presenti i sigg. azionisti: Franco Iorio, Leone Tronconi e Skipper srl
portanti l'intero capitale sociale.

È presente l'amministratore unico sig. Franco Iorio.

Sono presenti i membri del collegio sindacale sigg.ri: Rag. Emanuele Melani,
Presidente, Dr. Alessandro Palatresi, effettivo, Dr.ssa Cristina Bellandi, effettiva.

Il Presidente constatato che l'assemblea è stata regolarmente convocata e che
è presente tutto il capitale sociale, dichiara l'assemblea stessa validamente
costituita e atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Presentazione del bilancio al 31.12.2022 e relativa relazione sulla
gestione
- Relazione del revisore legale e relazione del collegio sindacale

Prende subito la parola il Presidente leggendo il bilancio con la nota integrativa e la relazione sulla gestione, nonché la relazione del revisore legale dei conti.

Il Presidente del collegio sindacale provvede alla lettura della relazione dello stesso collegio.

Dopo breve discussione, l'assemblea ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano

DELIBERA

di approvare il bilancio al 31.12.2022 e la relazione sulla gestione, nonché di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 849.715,00 come segue:

- Euro 42.486,00 a riserva legale
- Euro 807.229,00 a riserva straordinaria

L'assemblea delibera inoltre di destinare la quota parte liberata della "riserva di rivalutazione" pari ad euro 19.260,00 alla riserva straordinaria.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il presidente dichiara sciolta la seduta alle ore

IL SEGRETARIO


(Leone Tronconi)

IL PRESIDENTE


(Franco Iorio)



timenet
connessi sicuri soddisfatti
www.timenet.it

